

Le falesie lecchesi si fanno conoscere con un filmato



Un video presenta l'offerta lecchese per l'arrampicata

Turismo & sport

Un video presenta le pareti di arrampicata con riferimenti alla storia del nostro alpinismo

Un video per promuovere le falesie lecchesi e la loro storia. Il Comune di Lecco, all'interno del progetto **Cult City**, cofinanziato da Regione Lombardia, ha assegnato l'incarico di realizzare un filmato promozionale al fotografo e filmmaker specializzato in outdoor

Klaus Pierluigi Dell'Orto, classe 1979 di Montecchia.

Si tratta di un progetto che prende le mosse dalla riqualificazione delle falesie lecchesi operata in sinergia con Regione Lombardia, come spiega il vicesindaco di Lecco **Francesca Bonacina**: «Abbiamo voluto valorizzare l'importante lavoro svolto sulle nostre falesie, dando vita a un prodotto che possa essere fruibile anche dal punto di vista turistico e creare attrattività. Un'azione che va nella direzione già intra-

presa di valorizzazione della montagna, andando ad affiancare il nostro osservatorio alpinistico, il progetto con il Cai sui sentieri e il completamento del Sentiero del Viandante».

Il video, della durata complessiva di 13 minuti, sarà suddiviso in quattro parti. Tra i temi affrontati e raccontati: gli scalatori che hanno fatto la storia dell'arrampicata moderna nel lecchese; le falesie lecchesi dove arrampicare immersi in un panorama mozzafiato; l'attività di pulizia e le opere di disaggio effettuate su di esse; la figura dei chiodatori, con aneddoti legati agli albori dell'arrampicata sportiva e alle attrezzature che venivano utilizzate.

Con il materiale video raccolto saranno create anche delle "pillole" della durata di 15-20 secondi, con immagini dal drone, riprese del backstage e parti di interviste, da diffondere sui canali social.

L'opera, dal valore di circa 14mila euro, finanziata al 50 per cento da Comune e Regione, sarà realizzata in italiano, con sottotitoli in inglese e tedesco.

Il filmato, a cui ha collaborato anche la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, dovrebbe essere pronto per il lancio al pubblico nella Primavera del 2018, reso disponibile in una prima fase presso l'Osservatorio alpinistico ospitato a Palazzo delle Paure e in futuro anche nelle scuole.

Stefano Scaccabarozzi

